

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n.1 del 2 settembre 2020

PREMESSA STORICA

A seguito dell'emergenza Covid iniziata a fine febbraio, la scuola ha iniziato subito a usare strumenti digitali per portare avanti le attività didattiche e per mantenere i legami affettivi coi gruppi classe.

A tal fine, dopo un primo momento organizzativo, durante il quale i docenti hanno iniziato ad usare in maniera costante le piattaforme digitali già in uso, è stato elaborato un orario scolastico tenendo conto del fatto che, secondo le linee guida del MIUR, i docenti non devono essere gravati di lezioni a distanza superiore al monte ore di 15 settimanali.

Nella prima decade di marzo, quindi, tutti i docenti hanno usato quotidianamente le piattaforme Edmodo e Weschool attivate sin dai primi giorni dell'anno scolastico 2019 2020. L'uso di tali strumenti ha reso possibile l'invio di lezioni registrate, di video, di testi da leggere e studiare, l'assegnazione di compiti da svolgere e da correggere.

A partire dalla seconda decade di marzo, tutti i docenti, dopo aver condiviso il nuovo orario con gli alunni e con le alunne, hanno iniziato a svolgere le loro ore di lezione usando dei software per videoconferenze. Le prime videochiamate sono state possibili grazie all'uso di Skype. Skype, però, pur essendo molto funzionale e facile da utilizzare, non è risultato molto idoneo all'utilizzo didattico, in quanto non dava ai docenti la possibilità di lavorare serenamente, senza che gli alunni interferissero con pratiche di disturbo incontrollabili.

Ci si è resi conto, a questo punto, che alcuni alunni non erano presenti alle lezioni perché non possedevano alcun device o ne possedevano di obsoleti e inadeguati. Dopo un monitoraggio attento e discreto, la scuola ha fornito agli alunni PC e tablet mediante la formula del comodato d'uso.

Si è passati dunque all'utilizzo del software Zoom che ovvia alle problematiche di Skype e che poneva come unico limite quello del tempo, in quanto le videochiamate non potevano durare più di quaranta minuti. Fortunatamente, però, già dopo qualche settimana, i creatori, hanno offerto la possibilità di estendere tale limite in maniera del tutto gratuita. La scuola primaria ha effettuato le videochiamate utilizzando il software JitsiMeet, incluso all'interno della piattaforma di Weschool.

Compresa la facilità dell'utilizzo di tali software, i docenti hanno avuto anche la possibilità di coinvolgere gli alunni e le alunne in lavori di gruppo, portando avanti le attività di cooperative learning iniziate prima del lockdown. Gradualmente i docenti hanno calibrato le attività e soprattutto, hanno armonizzato la mole di attività assegnate alle lezioni svolte a distanza.

L'atteggiamento dei docenti è stato positivo e propositivo, la restituzione delle attività svolte a casa è stata accompagnata da commenti, consigli, suggerimenti, feedback positivi, al fine di mantenere quel legame di fiducia e rispetto che sempre sono alla base di ogni apprendimento e che sono indispensabili al raggiungimento degli obiettivi da parte degli alunni e delle alunne. Nei casi di alunni poco o per niente presenti, o anche poco partecipi, i docenti hanno messo in atto tutte le strategie a disposizione per ovviare ai fenomeni di dispersione: contatti continui con le famiglie, con gli alunni, comunicazioni formali tramite il registro elettronico Argo, intervento della docente referente per la dispersione scolastica.

Sono state svolte con modalità a distanza anche tutte le riunioni collegiali e gli esami conclusivi del primo ciclo d'istruzione.

PREMESSA TEORICA : LA DIDATTICA DELLA VICINANZA

L'I.C. Giuseppe Verdi ha avviato da tempo un rinnovamento della didattica: 7 anni fa l'intero collegio ha iniziato un percorso di formazione ai principi della **comunicazione efficace** per la risoluzione dei conflitti attraverso la metodologia della Programmazione neurolinguistica; oggi il

percorso di rinnovamento continua aderendo ai principi della **didattica cooperativa** col metodo di Stefano Rossi. Da un paio di anni è stato attivato uno **sportello di ascolto** con risorse professionali interne volto al miglioramento delle relazioni tra le persone sia all'interno e che all'esterno. Oggi possiamo affermare che l'intera organizzazione è ispirata a principi di collaborazione scuola-famiglia.

Durante il *lockdown* il Dirigente scolastico ha più volte emanato circolari in relazione alle note ministeriali che si richiamavano a concetti volti al recupero e alla valorizzazione della relazione a distanza. In queste circostanze i docenti hanno potuto sperimentare quanto **l'efficacia della didattica sia in gran parte una questione di relazione e di empatia.**

Il presente piano sulla didattica a digitale che integra il Poft dell' Istituto Giuseppe Verdi, si inserisce perfettamente nella filosofia del nostro POFT ispirandosi, a concetti fondanti quali:

- la cura,
- la relazione,
- l'accorgersi dell'altro,
- l'empatia,
- la comunicazione efficace,
- il feedback reciproco,
- il feedback personalizzato,
- calibrare l'equilibrio tra le nostre proposte di compiti ed esercitazioni e l'età dei nostri bambini/ragazzi.
- la valutazione come incoraggiamento,
- la valutazione trasparente e tempestiva,
- la flessibilità nella risoluzione dei problemi per andare incontro all'altro,
- la collaborazione tra adulti e figure educative,
- la cooperazione tra alunni,
- l'inclusione,
- la valorizzazione dei talenti di ciascuno.

Questi principi possono costituire le basi per una didattica che possiamo definire **Didattica della vicinanza** anche per quel che riguarda la didattica a distanza.

La didattica della vicinanza è costituita da comportamenti di attenzione e di cura, è incoraggiamento; restituzione delle attività con una valutazione formativa (più che sommativa), che sappia di attenzione ai processi di apprendimento e di crescita; recupero della dimensione relazionale della didattica; accompagnamento e supporto emotivo. Didattica della vicinanza significa anche ricercare modi e tempi affinché chi è più distante (o ha meno tecnologie o tempo familiare a disposizione) sia comunque con noi, anche con modalità diverse, da ricercare insieme.

Didattica della vicinanza significa coltivare le relazioni con le famiglie innescando un circolo solidale tra noi e le famiglie. Didattica della vicinanza è usare spazi comuni per progettare insieme (chat, mail e *Meet, zoom, skypeetc*) ed è essere disponibili a condividere di materiali e strategie con i colleghi affinché tutti possano fruire della loro efficacia.

Un altro aspetto importante del nostro agire nella didattica digitale lo ritroviamo nel concetto di "**misura**": misura nelle proposte, nel modo di comunicare, nell'uso della parola e dello sguardo. La misura non è da intendersi quale freno nei confronti dell'eventuale traboccare delle emozioni. Con misura intendiamo evitare un eccesso di carico e, insieme, un difetto di attenzione e di presenza.

Con misura intendiamo anche il rispetto delle condizioni soggettive delle famiglie e, in taluni casi, del loro dolore, delle loro attese, delle loro difficoltà, che a volte non conosciamo o conosciamo in modo relativo. In ogni caso il dialogo va sempre recuperato

Regolamento

Col presente Regolamento si intendono definire finalità e modalità di realizzazione ed utilizzo della Didattica Digitale Integrata da adottare complementariamente alla didattica in presenza, al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica, attesa l'emergenza legata alla pandemia da COVID -19.

Quadro normativo di riferimento

Il presente regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti di seguito elencati:

- Decreto Legge 25 marzo 2020, n.19 (art.1, c.2, lett. P)
- Nota Dipartimentale 17 marzo 2020 n.388
- Decreto legge 8 aprile 2020, n.22 convertito con modificazioni con Legge 6 giugno 2020, n.41 (art.2, c.3)
- Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34
- Decreto Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n.39
- Linee Guida di cui all'Allegato A del Decreto Ministro dell'Istruzione recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39", del 7 agosto 2020, n.89

Definizioni

Le Linee Guida adottate con Decreto M.I. 7 agosto 2020, n.89, definiscono la Didattica Digitale Integrata come una metodologia innovativa di insegnamento apprendimento *"da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*.

Scopo e finalità della DDI

L'utilizzo della DDI si rende necessario per l'emergenza sanitaria in corso "al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità", permettendo continuità e unitarietà all'azione educativa e didattica e il mantenimento del contatto "umano" con gli studenti.

La DDI è perciò lo strumento didattico più idoneo a garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo *lockdown*, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. Attraverso la DDI è, dunque, possibile:

- raggiungere gli allievi e ricostituire il gruppo classe;
- diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
- personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo;
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Caratteristiche e modalità di realizzazione della DDI

Le attività didattiche integrate digitali, che concorrono, in maniera sinergica, al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze si possono distinguere in **attività sincrone** e **attività asincrone**, a seconda che prevedano l'interazione in tempo reale o no tra insegnanti e studenti.

Sono da considerarsi attività **sincrone**:

- le videolezioni in diretta, intese come momenti di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante

Sono, invece, da considerarsi attività **asincrone** tutte quelle strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali:

- attività di approfondimento individuale (con materiali preparati o scelti dai docenti e inseriti preventivamente nelle piattaforme) o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- visione di video-lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni.

Nel progettare la DDI è indispensabile tenere conto di alcuni fattori:

- il contesto in cui si opera e assicurarsi che le attività proposte siano **sostenibili**, mettendo quindi in atto un adeguato **equilibrio** tra le attività integrate digitali sincrone e asincrone (la programmazione deve tenere conto del carico dei compiti e dei tempi di fruizione delle attività sincrone e asincrone);
- un livello di **inclusività** generale nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali;
- Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi **stili di apprendimento** e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

Vanno inoltre effettuati monitoraggi periodici al fine di attivare, se necessario, "tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche.

Supporto del Team digitale

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale docente, anche attraverso la condivisione di guide e tutorial in formato digitale
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto
- Attività di supporto alle famiglie

Piattaforma digitale e utilizzo

La scuola utilizzerà **G Suite for Education**, un insieme di applicativi messi a disposizione da

Google per le scuole. Questa “Suite” è costituita da un insieme di applicazioni. Le principali sono: la posta elettronica, i documenti condivisi (Google Drive), il Calendario e Google Classroom (classi virtuali). Le funzionalità sono le stesse, praticamente identiche a quelle degli account Gmail di tipo privato (a parte Google Classroom), ma la grande differenza è nelle condizioni d’uso: per le G Suite for Education la proprietà dei dati rimane in capo all’utente, con totale **protezione della privacy e priva di pubblicità**. In accordo con le linee guida del Piano Nazionale per Scuola Digitale, il nostro Istituto ha creato un dominio alla piattaforma G Suite for Education.

Previa autorizzazione dei genitori e sottoscrizione del Regolamento d’uso, tutti gli studenti delle classi della Scuola riceveranno un account personale gratuito con nome utente e password per l’accesso alle applicazioni Google di cui potranno usufruire fino al termine del loro percorso scolastico nel nostro Istituto.

Il nome utente sarà così formato: **nome.cognome @ icsverdi.edu.it**. Nel caso di due o più nomi si dovrà digitare solo il primo, mentre nel caso della presenza nel proprio nome o cognome di lettere accentate o dell’apostrofo, si dovrà scriverli privi di accento, senza apostrofo e spazi.

L’account *G Suite for Education* è attivato anche per tutti i docenti dell’Istituto.

Le applicazioni Google Education consentono di gestire in modo efficace il flusso informativo dell’intero istituto, attraverso quattro strumenti principali: la **Posta Elettronica**, il **Calendario**, la **Gestione Documenti** (Drive) e **Google Classroom**. In particolare queste ultime costituiscono un ambiente cloud sicuro, progettato per stimolare in modo specifico gli apprendimenti, per aiutare gli insegnanti a creare e raccogliere i materiali didattici, compiti senza ricorrere a supporti cartacei e per fornire materiali di studio e di riflessione, anche nella prospettiva della **flippedclassroom**.

Le applicazioni Google consentono inoltre la gestione di documenti personali (documenti di testo, fogli elettronici, presentazioni) condivisibili con altri colleghi e alunni.

Queste sono tutte “applicazioni web” o “cloud”, accessibili cioè mediante un semplice browser, senza necessità di installare alcun software sui computer personali.

La piattaforma *G Suite for Education*, **non include annunci promozionali, non utilizza mai i contenuti o i dati degli studenti a fini pubblicitari. Essa inoltre ha un valore fortemente inclusivo, in quanto consente agli studenti di imparare a lavorare in modo collaborativo e condiviso.**

Allo scopo di aumentare ulteriormente il livello di sicurezza e di privacy degli account personali, OCCORRE MODIFICARE la password iniziale fornita dall’Istituto in fase di attivazione dell’account.

Si ricorda che essendo l’account strettamente personale, la password non potrà essere ceduta a terzi e dovrà essere accuratamente conservata.

Qualora fosse smarrita, è comunque possibile contattare gli amministratori della piattaforma.

Come da Regolamento, si ricorda infine che gli amministratori hanno facoltà di controllare che gli utenti utilizzino il proprio account per usi esclusivamente didattici.

In caso di attività anomale, l’account potrà essere in ogni momento bloccato o revocato.

All’inizio di ogni meeting, l’insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli alunni e le eventuali assenze sul registro Argo e le assenze alle videolezioni programmate da orario settimanale dovranno essere giustificate esattamente come le assenze dalle lezioni in presenza.

Per uno svolgimento sereno ed efficace delle videolezioni è richiesto il rispetto di alcune regole fondamentali e imprescindibili:

- Puntualità;
- riservatezza;
- accesso con microfono disattivato. L’eventuale attivazione del microfono è richiesta dall’insegnante o consentita dall’insegnante su richiesta della studentessa o dello studente;
- in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l’attività in corso;
- le richieste di prendere la parola sono rivolte all’insegnante mediante chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);

- partecipazione al meeting con la videocamera attivata che inquadra l'alunno stesso in primo piano, in un ambiente quanto più adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

Problemi tecnici

Durante le video lezioni possono verificarsi problemi tecnici, ad esempio il microfono non funzionante o videocamera disattivata. Se questi problemi vengono rilevati in modo ripetuto, sarà cura del docente contattare il genitore per la risoluzione tecnica.

Al dirigente scolastico saranno segnalati, invece, i problemi tecnici riguardanti i docenti.

Attività asincrone

Gli insegnanti progettano e realizzano le attività digitali asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza, sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto agli alunni ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

Indicazioni operative

Ai fini di una efficace organizzazione dell'azione didattica è opportuno:

- non utilizzare file troppo pesanti per assicurarne una maggiore fruibilità e accessibilità
- conservare e condividere il materiale prodotto con lo scopo di creare un archivio digitale che costituisce patrimonio didattico della scuola;
- mantenere viva la comunicazione con l'intera classe e attivarsi affinché ciascun alunno sia coinvolto in percorsi di apprendimento significativi;
- accertare i progressi degli alunni, avvalendosi di costanti feed-back forniti dagli studenti per procedere a puntualizzazioni e revisione in funzione del miglioramento dell'apprendimento;
- porre particolare attenzione agli alunni in situazione di BES;
- organizzare il lavoro in moduli leggeri, privi di ridondanza e di informazioni superflue;
- evitare di caricare on line troppi materiali di studio che potrebbero disorientare o demotivare gli studenti;
- inserire in DDI materiale prodotto autonomamente e, comunque, non soggetto alle norme del copyright, ossia tutte quelle opere in cui viene espressamente indicata una riserva del diritto d'autore anche con la semplice apposizione del caratteristico simbolo ©.

Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle attività integrate digitali in modalità sincrona assicurerà ***“almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.”*** (Linee Guida).

Le consegne relative alle attività integrate digitali asincrone sono assegnate e i termini per le consegne sono fissati in modo da consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio.

Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

La piattaforma GSuite, possiede un sistema di controllo efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare l'utilizzo della stessa. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

E' assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Anche il mancato collegamento, la mancata attivazione di microfono o videocamera, ovvero la simulazione di problema tecnico sarà considerato sotto il profilo disciplinare.

Valutazione degli apprendimenti e descrizione delle competenze nella DDI

(...) è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

La questione della valutazione è assai delicata riteniamo opportuno sottolineare come non sia possibile riprodurre tempi, modalità e approcci tipici dell'attività in presenza. Le variabili in gioco sono tante e nuove, compresa la necessità di seguire l'obiettivo primario: essere vicini ai nostri studenti, avendo consapevolezza della diversità di opportunità, strumenti, tempo e situazione familiare.

La Did è l'occasione per sperimentare **modalità di valutazione formativa**, diversi dai voti numerici, ma con la componente motivazionale dell'incoraggiamento e con la necessaria attenzione alla personalizzazione della comunicazione. La modalità a distanza o integrata comporta un uso di **feedback continuo** per il recupero della relazione docente /discente.

Fasi del feedback:

Si ricorda che il feedback non è un giudizio ma un processo che si compone di due fasi:

- 1) fase 1- momento positivo: l'insegnante spiega all'alunno/a quanto è stato appreso da lui/lei correttamente;
- 2) fase 2- momento costruttivo: l'insegnante spiega cosa ancora va fatto in termini di progresso, cioè cos'altro deve correggere, o migliorare in termini chiaramente descrittivi e puntuali;

Ogni studente e ogni studentessa ha il diritto di avere riscontro sulle attività svolte, in modo da coglierne la finalizzazione e ricevere supporto, a partire dall'aspetto generativo dell'errore o del dubbio; infine occorre aprirsi ai processi di autovalutazione dello studente e il documento sulla certificazione delle competenze può costituire valido alleato

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI, proprio come la valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza, si distingue in: “formativa” se svolte dagli insegnanti in itinere, **anche attraverso semplici feedback** orali o scritti, “sommativa” al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento e “finale” realizzate in sede di scrutinio.

L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

Le attività di DDI saranno precedute da una nuova ricognizione del fabbisogno di dispositivi digitali e connettività da parte di tutti gli alunni al fine di provvedere alla concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica. In caso di necessità si darà priorità agli alunni delle classi terminali di scuola secondaria di primo grado che devono sostenere gli esami di Stato, e secondariamente, si terrà conto delle particolari situazioni segnalate dai docenti o dai genitori. Si precisa che in caso di lockdown saranno resi disponibili i pc che in questo momento sono nelle aule usati per la didattica in presenza e mista (turnazioni DiD).

DDI in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita circolare del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto. **In caso di ritardo da parte del Dipartimento di prevenzione territoriale nella emanazione di un provvedimento di risposta ad una segnalazione del Dirigente, ovvero di provvedimento di quarantena, il Dirigente scolastico, in via cautelativa, provvede ad attivare per un periodo breve la Didattica digitale a distanza.**

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino **singole studentesse, singoli studenti piccoli gruppi**, con apposita circolare del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli **studenti considerati in condizioni di fragilità** nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita circolare del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una **o più classi** il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposta circolare del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione.

La scuola

- Si attiva per fornire a tutte le alunne e gli alunni, materiale adatto alle proprie possibilità, facendo attenzione a non indicare nomi, cognomi o tutto ciò che violi la Privacy.
- Prevede attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata.
- Organizza incontri a distanza con coordinatori di classe o singoli docenti, per fornire indicazioni sull'andamento scolastico dello studente su richiesta di appuntamento dei genitori.
- Sconsiglia utilizzo dell'applicazione "Whatsapp" limitandone l'uso in casi di reale necessità e quando le comunicazioni non possano essere inviate in nessun altro modo.
- Monitora periodicamente l'utilizzo e l'accesso agli strumenti indicati, da parte di alunni e/o genitori, e/o docenti, attivandosi per risolvere eventuali difficoltà.
- Assicura tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e dalle norme sulla valutazione, attraverso le apposite funzionalità del Registro elettronico Argo.
- Predisporre il Piano della formazione dei docenti e del personale anche in relazione alle priorità della DDI così come previste dalle "Linee Guida per la didattica digitale integrata".

UNITA' ORARIA E DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E IN PRESENZA

Innanzitutto occorre distinguere tra :

1. Did in occasione di lockdown
2. Did per brevi periodi in occasione di singole classi in quarantena o interessate da casi covid;
3. Did rivolta a piccoli gruppi per turnazioni causate dal dover garantire il distanziamento sociale (DIDATTICA MISTA)

In generale la lezione on line (attività sincrona) deve tener conto che i tempi di attenzione a distanza sono minori e pertanto deve prevedere una scansione delle attività diversificata e alternata a pause. Pur nel rispetto della libertà di insegnamento si deve tener presente che la scansione dell'attività procede a fasi, a titolo esemplificativo:

Fase 0: accoglienza: saluto personalizzato (es.: pensieri positivi con l'uso del cosiddetto "messaggio io" (oggi mi sento...), aneddotica educativa o piccole metafore o per predisporre

l'attenzione- meglio se programmate per tempo) e appello. Si tenga presente che senza la fase 0 le seguenti fasi potrebbero risultare compromesse sia dal punto di vista dell'attenzione che della motivazione, che della relazione ovvero dell'accettazione di ogni tipo di valutazione o feedback. (circa 5 minuti)

Fase 1: presentazione di argomento, spiegazione e assegnazione esercizi con condivisione di un metodo, (circa 10 minuti)

Fase 2: lo studente svolge la consegna da solo o anche in gruppo (circa 10 minuti);

Fase 3: correzione e restituzione in classe, o a piccoli gruppi, o anche singolarmente con eventuale valutazione. (circa 10 minuti)

SOLO IN CASO DI DID RIVOLTA A PICCOLI GRUPPI PER TURNAZIONI (DIDATTICA MISTA)

Fase 4: pausa ricreativa

FASE ASINCRONA (SIA PER DAD CHE PER DID)

I docenti provvedono a selezionare o produrre materiali, video lezioni registrate o video dal web, inserire i materiali sulla piattaforma, guardare i messaggi privati dei ragazzi e rispondere, restituire feedback e recuperare la relazione di vicinanza, etc.

1.- SCANSIONE ORARIA IN CASO DI DAD GENERALE

l'orario è ridotto a 15 ore di lezione sincrona nella scuola secondaria e primaria, tranne nella prima classe di scuola primaria in cui l'orario è di 10 ore.

2.- SCANSIONE ORARIA IN CASO DI DID PER BREVI PERIODI

(Scuola secondaria di I grado) .- In questo caso gli alunni seguono la scansione oraria settimanale con riduzione dei tempi come segue:

1^ ora 8,20- 8.50 (30 minuti circa)

2^ ora 9.05-9.35

3^ ora 10.05- 10.35

4^ ora 11.05 – 11.35

5^ ora 12.05- 12.35

6^ ora 13.05- 13.35

Le unità orarie sono di circa 30 minuti, si raccomanda di non sforare oltre i 5 minuti per non affaticare l'attenzione.

(Scuola Primaria).- Segue la programmazione oraria settimanale con riduzione dei tempi. E' prevista una maggiore flessibilità per la scansione oraria in funzione dell'età dei bambini (da 10 ore per le prime, a 15 ore settimanali per le altre classi).

3.- SCANSIONE ORARIA NELLA DID RIVOLTA A PICCOLI GRUPPI PER TURNAZIONI CAUSATE DAL DOVER GARANTIRE IL DISTANZIAMENTO SOCIALE (DIDATTICA MISTA)

Segue la stessa scansione oraria della didattica in presenza prevedendo pause di almeno 10 minuti ogni 50 di lezione circa per gli alunni collegati a casa.

ULTERIORI FORME DI DID

Durante l'anno scolastico il Comune di Palermo si è impegnato a consegnare n.6 locali per consentire il distanziamento sociale durante la didattica in presenza in considerazione dell'esubero

di 90 alunni di scuola secondaria di primo grado. E' previsto un aumento di organico momentaneo di n.9 docenti "Covid" per far fronte all'emergenza e alle esigenze di questo esubero. Pertanto sarà possibile un'ulteriore forma di didattica digitale mista:

1) Alunni in esubero che usano locali messi a disposizione dal comune di Palermo con docenti covid (o a disposizione) in aula e collegamento a distanza con il docente di classe.

In questo caso gli alunni potranno seguire a distanza la lezione dei compagni.

2) Alunni che seguono progetti di approfondimento o laboratoriali.

Anche gli alunni che sono assenti momentaneamente per motivi di salute (ad esempio presentano raffreddore o primi sintomi influenzali non ancora associabili a covid) possono chiedere di connettersi alla lezione a distanza. In questo caso occorre rivolgersi al docente coordinatore. L'alunno risulterà comunque assente in classe (anche ai fini del tracciamento che viene chiesto dalle Usca), ma il docente avrà cura di appuntare sul registro che l'alunno segue per quella giornata a distanza.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Anche per la scuola dell'infanzia è prevista l'attivazione della didattica on line. Considerata la fascia d'età, la relazione empatica con i piccoli alunni è centrale. L'esperienza dello scorso anno ci ha insegnato che il supporto delle famiglie per questa fascia d'età è fondamentale.

Le maestre, oltre a servirsi di video nei quali gli alunni potranno rivedere il volto dell'insegnante, utilizzeranno gli strumenti multimediali per raccontare fiabe e favole anche attraverso la propria voce.

La scuola dell'infanzia per la DID utilizzerà la piattaforma gratuita Padlet.

Il Padlet è una lavagna virtuale dove i docenti caricheranno video, foto, testi, link come dei "post it" su una lavagna.

Per l'accesso al Padlet non c'è bisogno di una iscrizione o di un indirizzo mail, il docente fornirà il link e la password del proprio Padlet e i bambini faranno l'accesso direttamente.

I Docenti:

- porranno attenzione agli aspetti psicologici con costanti e personali azioni di accompagnamento e vicinanza agli studenti;
- si accerteranno periodicamente che tutti gli alunni e le alunne abbiano la possibilità di restituire i compiti assegnati nelle modalità richieste, proponendo alternative nel caso non fosse loro possibile;
- in caso di discontinuità nella partecipazione da parte di alunni alle attività in DDI, provvederanno a contattare gli alunni personalmente, evitando richiami in chat pubbliche, per accertarsi delle reali possibilità e degli strumenti che hanno a disposizione e segnaleranno alla scuola le eventuali difficoltà, per consentire la valutazione di possibili soluzioni;
- non condivideranno dati sensibili delle alunne e degli alunni, immagini, video o audio degli stessi, in mancanza del consenso scritto da parte delle famiglie;
- non pubblicheranno le video-lezioni realizzate al di fuori dell'ambiente interno all'istituzione scolastica;
- solleciteranno l'apprendimento, proponendo i contenuti, offrendo una spiegazione di ciò che si sta per proporre rispondendo ai quesiti degli allievi, supervisionando il loro lavoro;
- verificheranno il processo di apprendimento in corso;
- valuteranno l'acquisizione degli apprendimenti;

- porranno attenzione al contenimento delle ore di esposizione allo schermo e al bilanciamento delle proposte didattiche;
- si atterranno a quanto previsto nel Patto di Corresponsabilità per l'a.s.2020/21.

I coordinatori di classe

- garantiranno l'interfaccia con l'ufficio di presidenza;
- periodicamente forniranno i dati relativi alla partecipazione, alle attività svolte con la classe, agli esiti delle verifiche effettuate, agli eventuali contatti con le famiglie nei casi di non adeguata partecipazione degli studenti.

Rimane inteso che ciascun docente del consiglio di classe avrà cura di fornire i dati al coordinatore. I dati serviranno anche per i monitoraggi del Ministero e per una successiva valutazione

Le famiglie:

- hanno il dovere di supportare la scuola nella DDI e garantire la regolarità della partecipazione dei propri figli;
- sono responsabili delle attività che si effettuano tramite l'account personale e si impegnano ad adoperarsi per salvaguardare la riservatezza delle proprie credenziali di accesso e a segnalare l'eventuale smarrimento.
- al termine delle attività didattiche, e nel caso in cui lo stesso dispositivo digitale sia usato da più utenti, garantiranno che l'alunno esca dall'account istituzionale, effettuando il logout;
- prenderanno visione dell'Informativa alle famiglie sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento UE 2016/679;
- segnaleranno eventuali episodi inadeguati o scorretti, di cui vengano direttamente o indirettamente a conoscenza, relativi all'uso degli strumenti attivati per la didattica a distanza;
- si atterranno a quanto previsto nel Patto di Corresponsabilità per l'a.s.2020/21.

Gli alunni

- hanno il dovere di seguire le indicazioni dettate regolarmente dai docenti;
- si impegnano a partecipare in maniera seria e responsabile alle attività di DDI;
- si impegnano a inviare, nelle modalità indicate dai docenti, i compiti e le attività assegnate, comunicando tempestivamente eventuali difficoltà, per consentire ai docenti di individuare soluzioni alternative;
- partecipano alle video-lezioni in diretta, assumendo comportamenti adeguati e rispettosi di tutti;
- sono responsabili delle attività che si effettuano tramite l'account personale e si impegnano ad adoperarsi per salvaguardare la riservatezza delle proprie credenziali di accesso e a segnalare l'eventuale smarrimento.
- al termine delle attività didattiche, e nel caso in cui lo stesso dispositivo digitale sia usato da più utenti, dovrà uscire dall'account istituzionale, effettuando il logout,
- non registreranno e non condivideranno, per alcun motivo, le video lezioni in diretta;
- assumeranno, all'interno delle chat, un comportamento corretto e rispettoso di tutti;
- contatteranno prontamente i docenti per segnalare difficoltà tecniche e/o didattiche per consentire alla Scuola di intervenire per risolverle;

- segnaleranno eventuali episodi inadeguati o scorretti, di cui vengano direttamente o indirettamente a conoscenza, relativi all'uso degli strumenti attivati per la didattica a distanza;
- si atterranno a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e nel Patto di Corresponsabilità per l'a.s.2020/21.
- durante le video-lezioni indosseranno un abbigliamento consono all'attività didattica, dando ad esse la stessa valenza delle lezioni in presenza, cercando di posizionarsi in un ambiente il più possibile "neutro".

Divieti

1. La piattaforma GSuite è stata attivata per uso esclusivamente educativo-didattico: per questo motivo, è vietato utilizzare l'account della scuola per attività o scopi di tipo privato che non hanno a che fare con la scuola stessa.
2. Per operare all'interno della piattaforma GSuite (visionare gli inviti alle lezioni, interagire con la piattaforma ecc.) si deve essere in possesso e conseguentemente accedere con l'account istituzionale.
3. È fatto assoluto divieto di divulgare i link alle lezioni ad utenti terzi esterni alla scuola, se non previa autorizzazione dell'organizzatore del meeting.
4. È assolutamente vietato diffondere foto o stralci delle video-lezioni . È vietata, pertanto, la pubblicazione su altri siti o canali Social anche dell'Istituto non dedicati alla formazione a distanza con gestione degli accessi e suddivisione delle risorse per classi.
5. È severamente vietato offendere qualsiasi partecipante durante le video-lezioni: tutte le regole di correttezza e rispetto dell'altro valgono nella modalità online come nella modalità in presenza.
6. È severamente vietato violare la privacy degli utenti o inviare materiale non didattico. Se si aggiunge materiale, assicurarsi di non eliminare altri elaborati prodotti dagli utenti. Non diffondere eventuali informazioni riservate di cui si viene a conoscenza, relative ad altri utenti; non pubblicare contenuti protetti dalla tutela del diritto d'autore e materiali non attinenti alle attività didattiche.
7. Non è consentito invitare utenti non presenti nella organizzazione istituzionale (che non abbiano l'account istituzionale).
8. I menzionati comportamenti sono non solo vietati ma anche perseguibili giuridicamente, in quanto contrari alla normativa civile e penale vigente, pertanto, ove si riscontrassero o venissero segnalate anomalie e/o comportamenti illeciti si prenderanno provvedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili, e se necessario, si adirà per vie legali per concorso o favoreggiamento nei reati perseguibili per legge di : violazione della privacy; interruzione di pubblico servizio; furto di identità; accesso abusivo ai sistemi informatici.

Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:
 - a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto per le studentesse, gli studenti e le loro famiglie ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

- b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della GSuitefor Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento degli in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.